

# VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

(in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.)



Organizzazione:

ISTITUTO COMPRENSIVO  
"GUGLIELMO MARCONI"

Sede legale:

VIAMARCONI 1  
41013 CASTELFRANCO EMILIA - MODENA

DOCUMENTO Nr.:

REVISIONE Nr.: 0 – 30 Dicembre 2011

Preparato da: **Giuseppe Buccheri**

Approvato da: **Vilma Baraccani (DDL)**

**DISTRIBUZIONE**

: Controllata

N°

Questo documento è di proprietà dell'IC MARCONI  
Sono vietate distribuzioni e fotocopie non espressamente autorizzate

<b>IC MARCONI</b>	Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 2 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

## SOMMARIO

<b>ASPETTI DI CARATTERE GENERALE .....</b>	<b>3</b>
<i>PREMESSA</i> .....	3
<i>BREVE DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE</i> .....	4
<i>MANSIONI PRESENTI</i> .....	6
<i>RIFERIMENTI NORMATIVI</i> .....	6
<b>METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>7</b>
<i>PREMESSA</i> .....	7
<i>GENERALITÀ</i> .....	7
<i>FINALITÀ</i> .....	8
<i>METODOLOGIA ADOTTATA</i> .....	9
<i>PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ</i> .....	13
<i>RISULTATI ANALITICI DELLA VALUTAZIONE PER SINGOLE MANSIONI</i> .....	15
<i>ANALISI DEI RISULTATI ANALITICI</i> .....	66
<b>CONCLUSIONI E GESTIONE DEL RISCHIO.....</b>	<b>66</b>

<b>IC MARCONI</b>	Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 3 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

## ASPETTI DI CARATTERE GENERALE

### PREMESSA

L'art. 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08, stabilisce che al datore di lavoro spetta la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28.

L'art. 28 comma 1 sottolinea l'obbligo di valutare **tutti** i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo **stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004.

L'art. 28 comma 2 stabilisce che il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), deve essere redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e contenere:

- a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

La valutazione e il documento debbono essere rielaborati in occasione di modifiche del processo lavorativo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate.

Il presente documento è quindi redatto per IC MARCONI di Castelfranco Emilia.; tale documento rappresenta il risultato dell'attività di valutazione dei rischi legati allo stress correlato al lavoro, eseguita secondo quanto indicato al capitolo "Metodologia di valutazione".

#### Personale che ha effettuato la valutazione dei rischi

L'art. 29 comma 3 stabilisce che la valutazione deve essere fatta in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente (comma 1) previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (comma 2).

<b>IC MARCONI</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro</b> ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 4 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

### BREVE DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

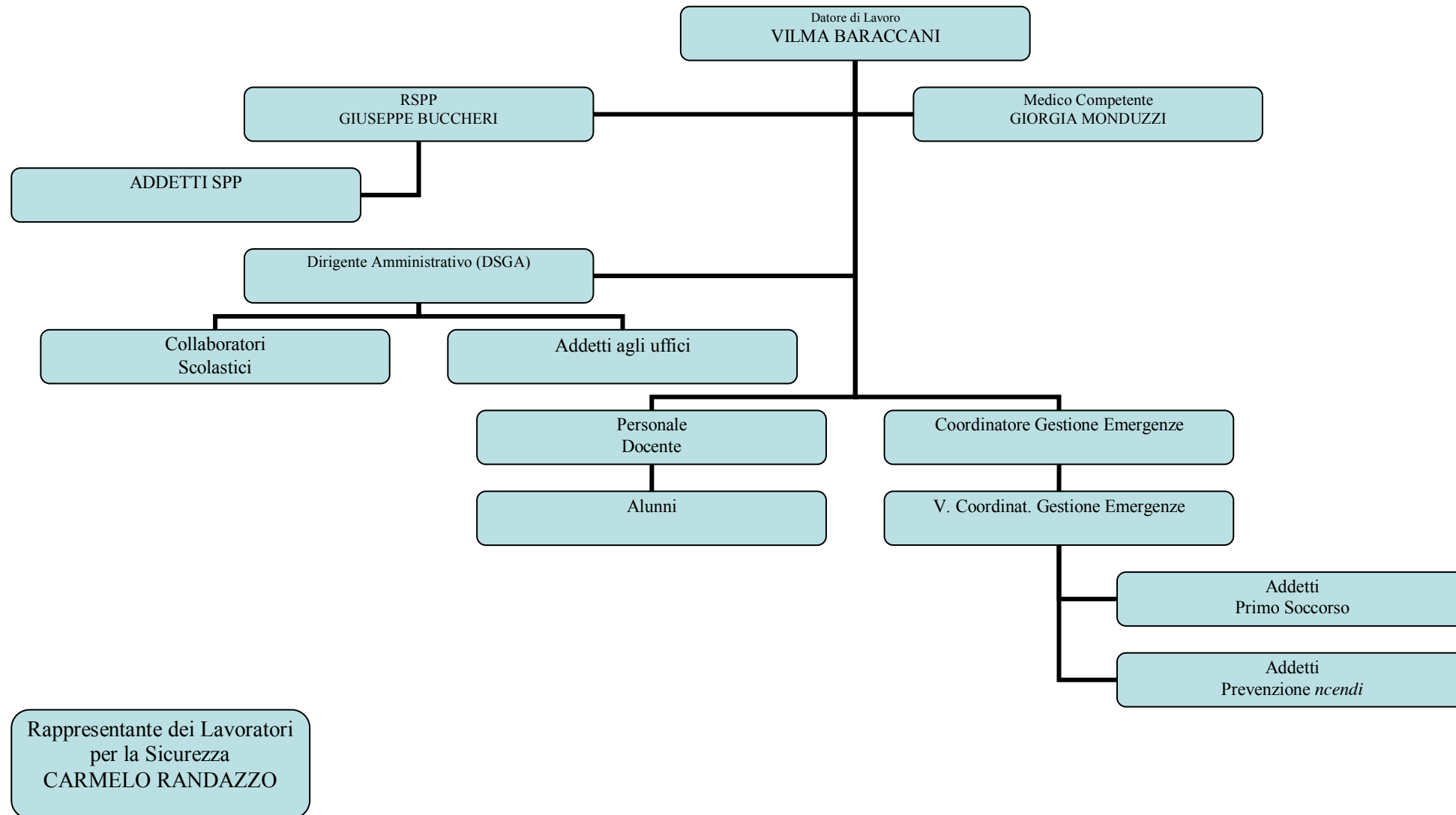
IC MARCONI è un Istituto che raggruppa scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado. Tutte le strutture sono ubicate nel territorio del Comune di Castelfranco nell'Emilia (MO).

Indirizzo	VIA MARCONI, 1 – Castelfranco Emilia (MO)	
Telefono	DIREZIONE: 059 – 926254	SCUOLA 059 – 926254
Fax	059-926148	
e-mail	MOIC825001@istruzione.it	

Datore di lavoro (ai sensi dell'art. 2, c.1, lett. b D.Lgs 81/2008)	Vilma Baraccani
Deleghe (Rif. Art.16 D.Lgs.81/2008)	Non presenti
RSPP-Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. (ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/2008)	Giuseppe Buccheri
Servizio di Prevenzione e Protezione interno	Martina Salvioli, Maria Cristina Scianti
RLS- Rappresentante dei Lavoratori (ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/2008)	Carmelo Randazzo
MC-Medico Competente(ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 81/2008)	Giorgia Monduzzi

Scuole dell'Istituto Comprensivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola dell'Infanzia "Anna Frank" Panzano</li> <li>• dell'Infanzia "Maggiolino" Gaggio in Piano</li> <li>• Scuola dell'Infanzia "P. Picasso" Castelfranco</li> <li>• Scuola Primaria "Don Milani" Manzolino</li> <li>• Scuola Primaria "G. Deledda" Gaggio in Piano</li> <li>• Scuola Primaria "Marconi"</li> <li>• Scuola secondaria di I Grado "Marconi"</li> </ul>
Attività svolte all'interno della struttura	lezioni frontali, lezioni e attività svolte nei laboratori didattici, attività di ufficio.
Orari di apertura delle strutture	lun-ven dalle 7,00 alle 19,00 sabato dalle 7,00 alle 14,00
Orari di lavoro del personale	- differenziata per mansioni. - le mansioni prevedono turnazione
Aperture notturne e festive	no
Reperibilità	Nessuno
Servizi appaltati (a cura del Comune di Castelfranco Emilia)	Servizio mensa, manutenzioni, verifica dispositivi antincendio, verifiche e manutenzioni impianti tecnici, servizio assistenza scolastica, trasporto scolastico

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO



<b>IC MARCONI</b>	Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 6 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

## MANSIONI PRESENTI

Le mansioni presenti sono costituite da:

1	ADDETTO AGLI UFFICI/PERSONALE AMMINISTRATIVO
2	COLLABORATORE SCOLASTICO
3	INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA
4	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
5	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA

Tutte le mansioni presenti sono state oggetto di valutazione.

N.B. ALLO SCOPO DI EVITARE LA RAPIDA OBSOLESCENZA DEL PRESENTE DOCUMENTO, I NOMINATIVI DEI LAVORATORI ASSOCIATI ALLE SUDETTE MANSIONI, NON VENGONO RIPORTATI. ESSI SONO TUTTAVIA DISPONIBILI PRESSO L'UFFICIO DI SEGRETERIA DELL'IC MARCONI

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'elaborazione del documento le principali Norme alle quali è stato fatto riferimento, sono le seguenti:

- **DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81** - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
  - Accordo europeo sullo stress sul lavoro (8/10/2004);
  - Guida sullo stress legato all'attività lavorativa - Commissione europea Direzione generale Occupazione e affari sociali 1999
  - "Stressato?Allora abbiamo qualcosa per Lei!" - Suva Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
  - La valutazione dei fattori psicosociali proposta della versione italiana del job content questionnaire di R.A.Karasek – ISPESL
  - Indicazioni della Commissione Consultiva permanente di cui all'art.6 del D.Lgs.81/2008.

<b>IC MARCONI</b>	Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 7 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

## METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

### PREMESSA

Il D.Lgs 81/08 prevede che il Datore di Lavoro esegua la valutazione di tutti i rischi, inclusi i rischi da stress correlati al lavoro. La metodologia di esecuzione della suddetta attività viene demandata alle linee guida fornite dalla Commissione consultiva permanente di cui all'art.6, comma 8, lettera m-quater del suddetto decreto. In data 18.11.2010 la Commissione consultiva permanente ha emanato le suddette linee guida, sotto forma di indicazioni, seguite per la compilazione del presente documento: esso costituisce il documento di valutazione dei fattori rischio da stress correlati al lavoro e relative misure di riduzione.

.Come tecnica ricognitiva si è optato per l'uso di liste di controllo elaborate dall'INAIL;

Le schede compilate dagli addetti, sono state successivamente elaborate a mezzo di apposito software. Le schede di elaborazione e le successive conclusioni sono riportate nel prosieguo del documento.

### GENERALITÀ

Le indicazioni della Commissione richiamano esplicitamente l'accordo quadro europeo sullo stress nei luoghi di lavoro (8 ottobre 2004), recepito in Italia con l'accordo interconfederale del 9 giugno 2008. In esso viene esplicitamente affermato che:

- Non tutti i luoghi di lavoro sono necessariamente interessati dallo stress (art.1, c.2). È importante sapere però che lo stress può colpire chiunque a qualunque livello aziendale e qualunque sia la mansione. Lo stress è una condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica o sociale ed è conseguenza del fatto che taluni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro. Secondo la Commissione Europea lo stress lavoro-correlato può anche essere definito come: "Reazione ad aspetti avversi e nocivi del contenuto, dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro. Uno stato caratterizzato da elevati livelli di eccitazione ed ansia, spesso accompagnati da senso di inadeguatezza".
- Non tutte le manifestazioni di stress sono necessariamente negative (art.3, c.1, 2);
- Lo stress non è una malattia (art.3, c.3), tuttavia una situazione di prolungata tensione può ridurre l'efficienza sul lavoro e può determinare un cattivo stato di salute. Ne consegue che lo stress, influenzando sulla salute delle singole persone, può influire sulla salute delle imprese.
- Non tutte le manifestazioni di stress sul lavoro possono essere considerate come stress lavoro-correlato (art.3, c.4). Lo stress che ha origine fuori dall'ambito di lavoro può condurre a cambiamenti nel comportamento e ad una ridotta efficienza sul lavoro. Lo stress lavoro-correlato può essere causato da fattori diversi come il contenuto del lavoro, l'eventuale inadeguatezza nella gestione e nell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro, carenze nella comunicazione, etc.
- L'individuazione dello stress può implicare l'analisi di fattori oggettivi e soggettivi (art.4, c.2). Sono esempi di fattori soggettivi: tensioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alle situazioni, percezione di mancanza di attenzione nei propri confronti, problemi personali, familiari, relazionali e di salute.
- Il compito di stabilire le misure per prevenire, eliminare o ridurre lo stress spetta al datore di lavoro e le misure sono adottate con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti (art.4, c.5). Il datore di lavoro ha l'obbligo giuridico di tutelare la salute e sicurezza sul lavoro dei lavoratori. I lavoratori hanno un generale dovere di rispettare le misure di protezione determinate dal datore di lavoro.

<b>IC MARCONI</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro</b> ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 8 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

- La gestione dei problemi di stress può essere condotta sulla scorta del generale processo di valutazione dei rischi (art.5, c.2). Qualora si individui un problema di stress lavoro-correlato, occorre adottare misure per prevenirlo, eliminarlo o ridurlo. Il compito di stabilire le misure appropriate spetta al datore di lavoro. Queste misure saranno adottate con collaborazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti.
- Laddove sul luogo di lavoro non siano presenti professionalità adeguate, possono essere chiamati esperti esterni (art.6, c.2).

In definitiva lo stress non è un fattore che risiede nell'individuo o nell'ambiente, ma è il risultato di un processo che coinvolge l'individuo durante la sua interazione con l'ambiente. La rilevazione valutando questi contatti e cercando strategie per far fronte ai problemi emersi, consente di intervenire per eliminare o ridurre la condizione di stress.

### **FINALITÀ**

La presente valutazione non ha come obiettivo l'individuazione dei singoli casi né l'attribuzione di responsabilità individuali ma di:

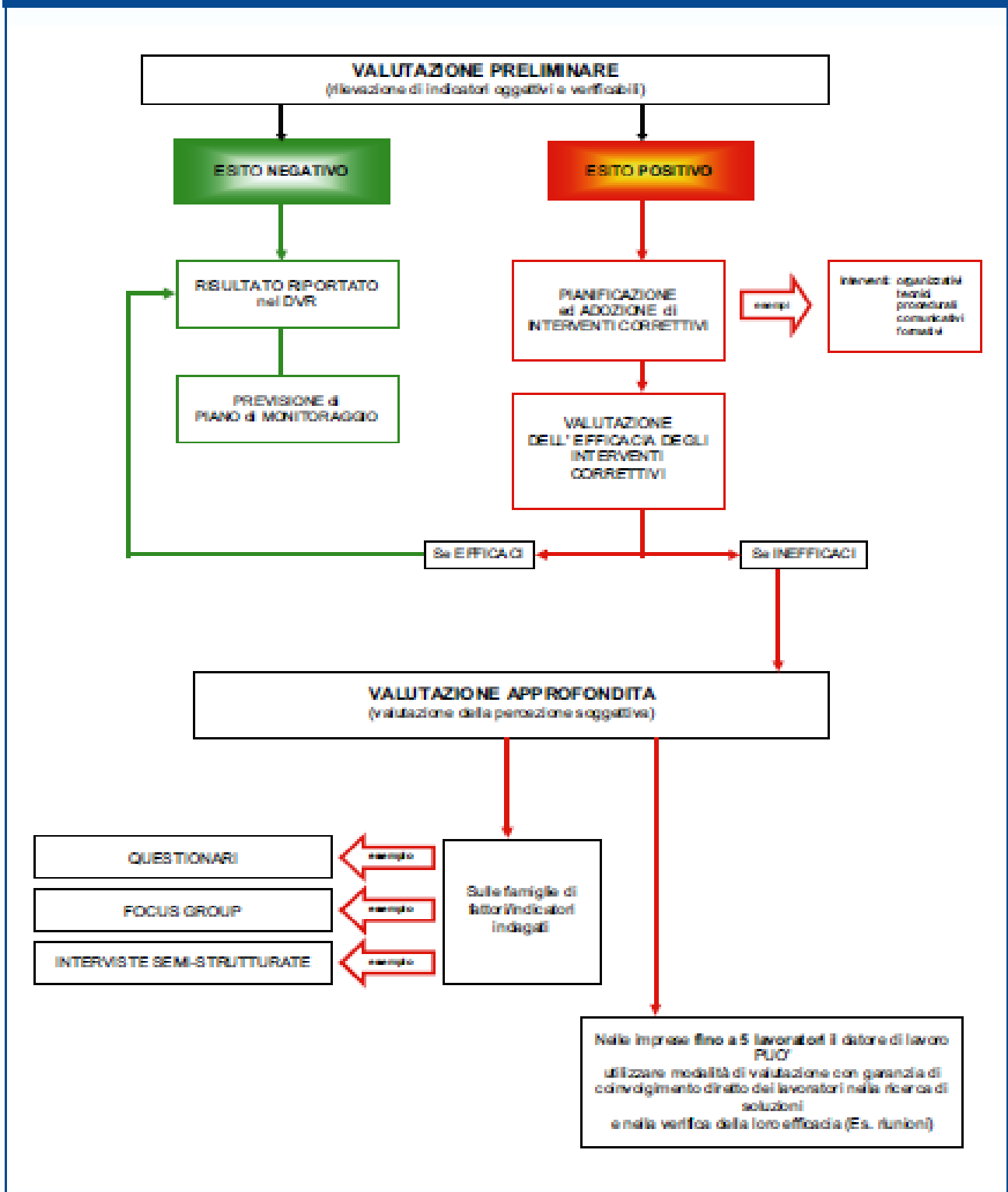
- accrescere la consapevolezza e la comprensione dello stress lavoro-correlato da parte dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei loro rappresentanti, e attirare la loro attenzione sui segnali che potrebbero denotare problemi di stress lavoro-correlato;
- offrire ai datori di lavoro ed ai lavoratori un quadro di riferimento per individuare e prevenire o gestire problemi di stress lavoro-correlato.



**METODOLOGIA ADOTTATA**

Il percorso metodologico di valutazione adottato è riportato nel grafico di seguito e risulta in linea con le indicazioni della commissione consultiva permanente.

**Fig. 1 - Percorso metodologico di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato secondo le indicazioni della Commissione Consultiva**



<b>IC MARCONI</b>	Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 10 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

**VALUTAZIONE PRELIMINARE (sempre necessaria)**

Consiste nella rilevazione di “indicatori di rischio da stress correlato al lavoro oggettivi, verificabili e ove possibile numericamente apprezzabili”. La Commissione Consultiva Permanente ne suggerisce appartenenti quanto meno a tre famiglie differenti:

- 1) Eventi sentinella (es.indici infortunistici, assenze per malattia, turnover, procedimenti e sanzioni, segnalazioni del medico competente, specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori, conflitti, contestazioni, ecc.)
- 2) Fattori di contenuto del lavoro (es. ambiente di lavoro e attrezzature, carichi e ritmi di lavoro, orario di lavoro e turni, lavoro notturno, lavorazioni monotone e ripetitive, rapporti con il pubblico, cura ed assistenza a persone malate.
- 3) Fattori di contesto del lavoro (es. ruolo nell’ambito dell’organizzazione, autonomia decisionale e controllo, evoluzione e sviluppo di carriera, comunicazione, corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti).

Le check list utilizzate risultano così strutturate:

<b>I - EVENTI SENTINELLA (10 indicatori aziendali)</b>	<b>II - AREA CONTENUTO DEL LAVORO (4 aree di indicatori)</b>	<b>III - AREA CONTESTO DEL LAVORO (6 aree di indicatori)</b>
Infortuni ----- Assenza per malattia	Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro	Funzione e cultura organizzativa
Assenze dal lavoro ----- Ferie non godute	Pianificazione dei compiti	Ruolo nell’ambito dell’organizzazione
Rotazione del personale	Carico di lavoro - ritmo di lavoro	Evoluzione della carriera
Turnover ----- Procedimenti/ Sanzioni disciplinari ----- Richieste visite straordinarie ----- Segnalazioni stress lavoro-correlato ----- Istanze giudiziarie	Orario di lavoro	Autonomia decisionale controllo del lavoro  Rapporti interpersonali sul lavoro  Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro

<b>IC MARCONI</b>	Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 11 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

La rilevazione degli indicatori di stress potrà essere rivolta all'occorrenza anche ad eventuali significative ricorrenze di patologie individuali o alterazioni del comportamento quali:

- tabagismo
- alcolismo
- consumo di droghe e stupefacenti
- dipendenza da farmaci
- insoddisfazione
- riduzione livelli di aspirazione
- irritabilità
- apatia ed esaurimento emozionale

In questa prima fase si sono utilizzate le check list dell'INAIL. Le check-list sono state compilate dagli attori individuati nel presente documento, relativamente alle aree di indicatori "contesto del lavoro" e "contenuto del lavoro", mentre l'area degli "indicatori aziendali" (sentinella) viene compilata, dopo il reperimento dei relativi dati, da parte della Segreteria.

Se la valutazione preliminare non rileva elementi di rischio e quindi si conclude con "*esito negativo*" tale risultato viene riportato nel Documento di Valutazione dei Rischi con la previsione, comunque, di un piano di monitoraggio periodico. Nel caso in cui la valutazione preliminare abbia un "*esito positivo*" cioè emergano elementi di rischio tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, si procede alla loro individuazione, pianificazione ed adozione. Se questi ultimi si rilevino inefficaci, si passa alla valutazione successiva, cosiddetta "*valutazione approfondita*".

Poiché ogni risposta della check list genera un punteggio, il giudizio sul livello di rischio viene formulato sulla base della tabella riportata di seguito.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

DA	A	LIVELLO DI RISCHIO	NOTE
0	17	Non rilevante 25%	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare del rischio da stress lavoro-correlato identifichi un "rischio non rilevante", tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un "piano di monitoraggio", ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli eventi sentinella.
18	34	RISCHIO MEDIO 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede, alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (ad es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di contenuto e/o di contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse "liste di controllo", l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
35	67	RISCHIO ALTO + di 50%	L'analisi degli indicatori evidenzia una situazione di alto rischio stress lavoro-correlato tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Si adottano le azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola area, si devono adottare adeguate azioni correttive (ad es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di contesto e/o di contenuto con i valori di rischio stress più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse "liste di controllo", l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.

<b>IC MARCONI</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro</b> ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 13 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

### VALUTAZIONE APPROFONDATA (eventuale)

Questa fase va intrapresa nel caso in cui nella fase precedente, a seguito dell'attività di monitoraggio, si rilevi l'inefficacia delle azioni correttive adottate, relativamente ai gruppi omogenei di lavoratori rispetto ai quali sono state riscontrate le problematiche. Le indicazioni della Commissione prevedono la valutazione della percezione soggettiva dei lavoratori.

Gli strumenti indicati per la suddetta valutazione vengono individuati, a titolo esemplificativo, in questionari, focus group, interviste semistrutturate,, ecc.

Tutti gli interventi vanno ovviamente "dosati" sulla base delle dimensioni aziendali.

La commissione ha correttamente escluso nella prima fase l'adozione automatica di strumenti analitici, in quanto non sono immediatamente esportabili (risentono della variabile culturale e regionale) e poiché pone una serie di interrogativi quali:

- Che tipo di informazioni possiamo ottenere?
- Il dato è utilizzabile per formulare azioni di prevenzione aziendale?
- Chi è autorizzato ad analizzare le informazioni acquisite?
- Quali problemi di privacy ciò comporta?

### PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'attività si è svolta secondo una precisa pianificazione, in fasi successive:

#### 1. Costituzione del gruppo di lavoro.

Per l'IC Marconi tale gruppo risulta così costituito:

DDL	Vilma Baraccani	Presidenza
MC	Giorgia Monduzzi	Libero Professionista
RLS	Carmelo Randazzo	plesso G. Deledda" di Gaggio
RSPP	Giuseppe Buccheri	Libero Professionista
ASPP	Martina Salvioli	plesso "A.Frank" di Panzano
	Maria Cristina Scianti	plesso "G.Deledda" di Gaggio
Responsabili sicurezza plesso	Giuliana Ghidini	plesso "Don Milani" di Manzolino
	Barbara Prinzo	plesso "P.Picasso" di Castelfranco E.
	Sergio Silvestri	plesso "G.Marconi" + Piazzale Gramsci di Castelfranco E.
	Doriana Zilibotti	plesso "Maggiolino" di Gaggio
Ass.Amm.vo	Giovanni Chianese	Segreteria
Coll.re Scolastico	Sabrina Cestari	plesso "G.Marconi" di Castelfranco E.

#### 2. Incontro congiunto di formazione

In tal sede si è provveduto a:

- illustrare al gruppo di lavoro le problematiche connesse con la valutazione dei rischi da stress correlati al lavoro;

<b>IC MARCONI</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro</b> ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 14 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

- condividere la metodologia di valutazione. In tal sede si è deciso che le mansioni da valutare sono tutte quelle presenti nell'Istituto Comprensivo, ovvero: ADDETTO AGLI UFFICI/PERSONALE AMMINISTRATIVO, COLLABORATORE SCOLASTICO, INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA, INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA, INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA

Si è deciso di eseguire la valutazione per mansione, indipendentemente dall'unità lavorativa ove il singolo lavoratore opera le proprie attività;

- illustrare e distribuire le check list INAIL

Si è discusso inoltre su come informare tutti gli altri lavoratori relativamente alla valutazione in atto e dello sviluppo di una strategia comunicativa e di coinvolgimento di tutto il personale.

### 3. Incontri di singoli gruppi

Poiché il gruppo di lavoro, come innanzi illustrato, comprende almeno un rappresentante per ciascuna mansione presente, i rappresentanti hanno provveduto a consultare i propri colleghi (collegialmente a o mezzo di riunioni ristrette) per la compilazione delle check list relative alla specifica mansione.

### 4. Riunione di consenso e valutazione preliminare

Al termine della prima parte del percorso valutativo si è svolta una riunione congiunta del Gruppo di Lavoro, allo scopo di condividere i risultati degli incontri di cui alla precedente fase 3. Le check list compilate nel corso dell'elenco congiunto sono riportate di seguito. Si è provveduto successivamente alla stesura del documento di valutazione del rischio stress lavoro correlato e relative conclusioni, condivise dal gruppo di lavoro.

### 5. Valutazione approfondita

Rivelatasi non necessaria a seguito dei risultati riportati di seguito.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

## RISULTATI ANALITICI DELLA VALUTAZIONE PER SINGOLE MANSIONI

SCHEDA AZIENDA	
DATA COMPILAZIONE	30/12/2011
IMPRESA	I.C. MARCONI CASTELFRANCO EMILIA (MO)
MANSIONE I REPARTO	1) COLLAB.SCOLAST.2) ADD.UFFICI 3) INS.SC.INFANZIA 4) INS.SC.PRIMARIA 5) INS.SC.SECON.
COMPILATA DA:	
<input checked="" type="checkbox"/> DATORE DI LAVORO	VILMA BARACCANI
<input checked="" type="checkbox"/> RSPP	GIUSEPPE BUCCHERI
<input checked="" type="checkbox"/> RLS	CARMELO RANDAZZO
<input checked="" type="checkbox"/> MEDICO COMPETENTE	GIORGIA MONDUZZI
<input type="checkbox"/> DIRETTORE PERSONALE	_____
<input type="checkbox"/> RESPONSABILE QUALITA'	_____
<input type="checkbox"/> RESPONSABILE UNITA' PRODUTTIVA	_____
<input type="checkbox"/> PSICOLOGO	_____
<input type="checkbox"/> ALTRO	_____
NOTE	



**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**MANSIONE N. 1 COLLABORATORE SCOLASTICO**

AREA INDICATORI AZIENDALI						
		DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	SE = 0	
<b>1</b>	INDICI INFORTUNISTICI		x			
<b>2</b>	Assenze per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)		x			
<b>3</b>	ASSENZE DAL LAVORO			x		X
<b>4</b>	% FERIE NON GODUTE		x			
<b>5</b>	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE		x			
<b>6</b>	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usciti-entrati)		x			
<b>7</b>	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI		x			
<b>8</b>	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs. 81/2008, art.41 c2 lett c)		x			
		<del>ASSENTI</del>	<del>X</del>	<del>PRESENTI</del>		
<b>9</b>	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	x	<del>X</del>			
<b>10</b>	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	x	<del>X</del>			
<b>PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI</b>						<b>11</b>
<b>IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO</b>						0
						2
						0
<b>SI</b>						
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO						



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

AREA CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N	INDICATORE	SI	NO
1	Diffusione organigramma aziendale	x	
2	Presenza di procedure aziendali	x	
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	X	
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	x	
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007		X
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	x	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	x	
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	X	
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	x	
10	Presenza di codice etico e di comportamento	x	
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo		

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

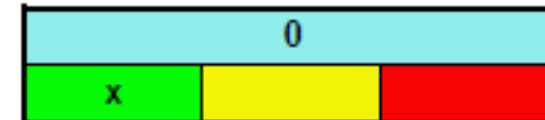
**RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

N	INDICATORE	SI	NO
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	x	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	x	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)		x
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		x

**PUNTEGGIO AREA RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



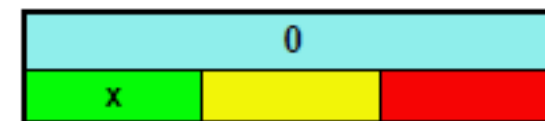
**EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	x	
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi	x	
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza		

**PUNTEGGIO AREA EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



**AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO**

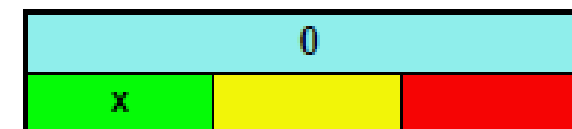
N	INDICATORE
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto

SI	NO
	x
x	
x	
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**PUNTEGGIO AREA AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

N	INDICATORE
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi

SI	NO
x	
x	
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
x

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



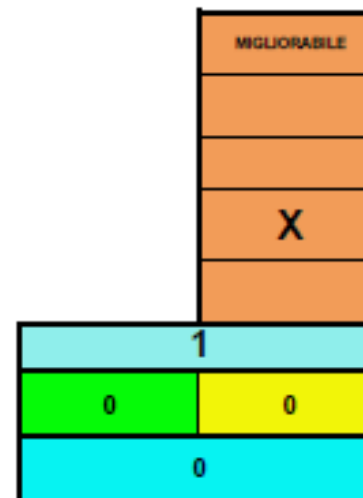
**INTERFACCIA CASA - LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale		
2	Possibilità di orario flessibile	x	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa		x
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale	x	

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

**TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO**



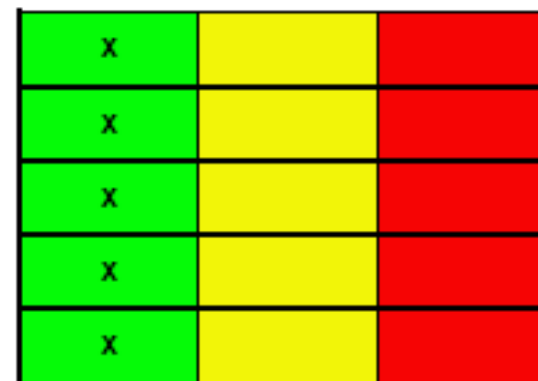
**RISULTATI DEGLI INDICATORI DELL'AREA CONTESTO DEL LAVORO**

INDICATORE	
Funzione e cultura organizzativa	1
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0
Evoluzione della carriera	0
Autonomia decisionale - controllo del lavoro	0
Rapporti interpersonali sul lavoro	1
Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro *	0

**PUNTEGGIO CONTESTO DEL LAVORO**

**2**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



prestare particolare attenzione agli indicatori nella fascia rossa

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

**CONTENUTO DEL LAVORO**

**AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione		x
2	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	x	
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		X
4	Microclima adeguato	X	
5	Adeguate illuminazione con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	x	
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi		X
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	x	
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		x
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	X	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione		x
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	x	
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti		x
13	Esposizione a rischio biologico		x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

se non previsti  
segnare SI

**PUNTEGGIO AREA AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO**

1	
x	

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

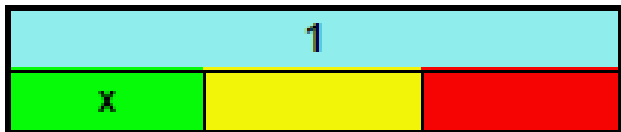
**PIANIFICAZIONE DEI COMPITI**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	x	
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	x	
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		x
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		x
5	Chiara definizione dei compiti	x	
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA PIANIFICAZIONE DEI COMPITI**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione

SI	NO
x	
	x
	x
	x
	x
	x
	x
	x
x	

Se non previsto segnare NO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

<b>1</b>		
x		

**ORARIO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite
6	E' presente il lavoro a turni
7	E' abituale il lavoro a turni notturni
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione

SI	NO
	x
	x
	x
	x
x	
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA ORARIO DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

1		
x		

**RISULTATI - AREA CONTENUTO DEL LAVORO**

INDICATORE
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Pianificazione dei compiti
Carico di lavoro - ritmo di lavoro
Orario di lavoro

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

x		
x		
x		
x		

**PUNTEGGIO CONTENUTO DEL LAVORO**




1
1
1
1
4



## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

La valutazione dello stress lavoro-correlato

## IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	2	
CONTESTO DEL LAVORO	2	
CONTENUTO DEL LAVORO	4	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	

## IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

<b>RISCHIO BASSO</b>	X	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
<b>RISCHIO MEDIO</b>		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.
<b>RISCHIO ALTO</b>		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento.

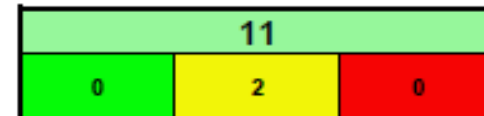
**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**MANSIONE N. 2 ADDETTO UFFICI**

**AREA INDICATORI AZIENDALI**

		DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	SE = 0	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	INDICI INFORTUNISTICI		x			
2	Assenze per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)		x			
3	ASSENZE DAL LAVORO			x		X
4	% FERIE NON GODUTE		x			
5	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE		x			
6	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usciti-entrati)		x			
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI		x			
8	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs. 81/2008, art.41 c2 lett c)		x			
		ASSENTI	<del>X</del>	PRESENTI		
9	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	x	<del>X</del>			
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	x	<del>X</del>			

**PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI**



**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO**

SI

ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

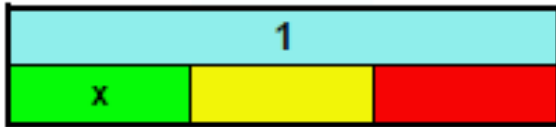
**AREA CONTESTO DEL LAVORO**

**FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Diffusione organigramma aziendale	x	
2	Presenza di procedure aziendali	x	
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	X	
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	x	
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007		X
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	x	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	x	
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	X	
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	x	
10	Presenza di codice etico e di comportamento	x	
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo		

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA**



**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

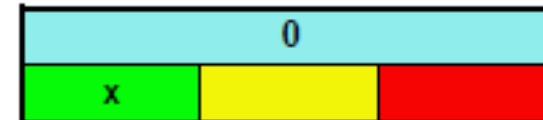
**RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

N	INDICATORE	SI	NO
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	x	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	x	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)		x
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		x

**PUNTEGGIO AREA RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



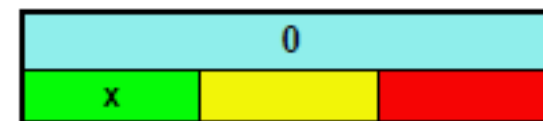
**EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	x	
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi	x	
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza		

**PUNTEGGIO AREA EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



**AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO**

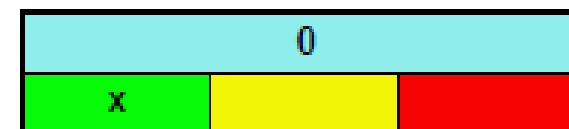
N	INDICATORE
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto

SI	NO
	x
x	
x	
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**PUNTEGGIO AREA AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

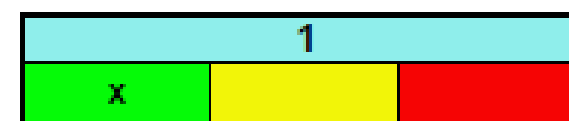
N	INDICATORE
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi

SI	NO
x	
x	
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
x

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**INTERFACCIA CASA - LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale		
2	Possibilità di orario flessibile	x	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa		x
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale	x	

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

**TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO**

MIGLIORABILE	
0	
X	
0	
1	
0	0
0	

**RISULTATI DEGLI INDICATORI DELL'AREA CONTESTO DEL LAVORO**

INDICATORE	
Funzione e cultura organizzativa	1
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0
Evoluzione della carriera	0
Autonomia decisionale - controllo del lavoro	0
Rapporti interpersonali sul lavoro	1
Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro *	0

**PUNTEGGIO CONTESTO DEL LAVORO**

**2**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

x	0	0
x	0	0
x	0	0
x	0	0
x	0	0

prestare particolare attenzione agli indicatori nella fascia rossa

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**CONTENUTO DEL LAVORO**

**AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d’azione		X
2	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)		X
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		X
4	Microclima adeguato	X	
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impgno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	X	
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi		X
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	X	
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		X
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	X	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d’azione		X
11	Adeguaata manutenzione macchine ed attrezzature	X	
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti		X
13	Esposizione a rischio biologico		X

**AZIONI DI MIGLIORAMENTO**


se non previsti  
segnare SI

**PUNTEGGIO AREA AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

0

X		
---	--	--

**PIANIFICAZIONE DEI COMPITI**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	x	
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti		x
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		x
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		x
5	Chiara definizione dei compiti	x	
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

**PUNTEGGIO AREA PIANIFICAZIONE DEI COMPITI**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

2		
x		



**CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione

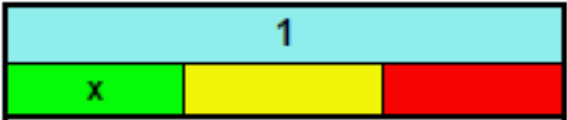
SI	NO
x	
	x
	x
	x
	x
	x
	x
	x
x	

Se non previsto segnare NO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**ORARIO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite
6	E' presente il lavoro a turni
7	E' abituale il lavoro a turni notturni
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione

SI	NO
	x
	x
	x
	x
x	
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA ORARIO DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

1		
x		

**RISULTATI - AREA CONTENUTO DEL LAVORO**

INDICATORE
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Pianificazione dei compiti
Carico di lavoro - ritmo di lavoro
Orario di lavoro

0
2
1
1

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

x		
x		
x		
x		

**PUNTEGGIO CONTENUTO DEL LAVORO**

4
---

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

La valutazione dello stress lavoro-correlato

## IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	2	
CONTESTO DEL LAVORO	2	
CONTENUTO DEL LAVORO	4	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	

## IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

<b>RISCHIO BASSO</b>	X	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
<b>RISCHIO MEDIO</b>		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.
<b>RISCHIO ALTO</b>		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento.

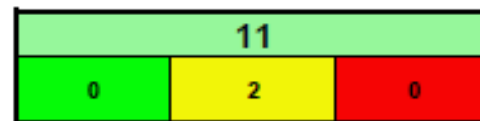
**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**MANSIONE N. 3 INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA**

**AREA INDICATORI AZIENDALI**

		DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	SE = 0	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<b>1</b>	<b>INDICI INFORTUNISTICI</b>		x			
<b>2</b>	Assenze per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)		x			
<b>3</b>	<b>ASSENZE DAL LAVORO</b>			x		X
<b>4</b>	% FERIE NON GODUTE		x			
<b>5</b>	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE		x			
<b>6</b>	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usciti-entrati)		x			
<b>7</b>	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI		x			
<b>8</b>	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs. 81/2008, art.41 c2 lett c)		x			
		ASSENTI	<del>X</del>	PRESENTI		
<b>9</b>	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	x	<del>X</del>			
<b>10</b>	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	x	<del>X</del>			

**PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI**



**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO**

SI

ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

AREA CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N INDICATORE

1	Diffusione organigramma aziendale
2	Presenza di procedure aziendali
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale
10	Presenza di codice etico e di comportamento
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo

SI	NO
x	
x	
X	
x	
	X
x	
x	
X	
x	
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

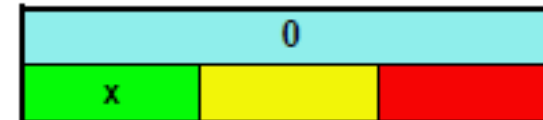
**RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

N	INDICATORE	SI	NO
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	x	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	x	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)		x
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		x

**PUNTEGGIO AREA RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



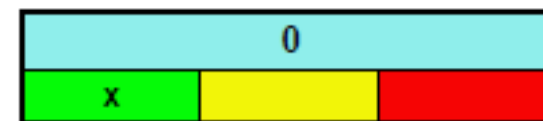
**EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	x	
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi	x	
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza		

**PUNTEGGIO AREA EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



**AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO**

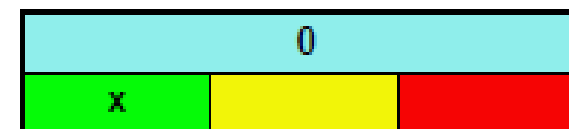
N	INDICATORE
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto

SI	NO
	x
x	
x	
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**PUNTEGGIO AREA AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

N	INDICATORE
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi

SI	NO
x	
x	
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
x

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



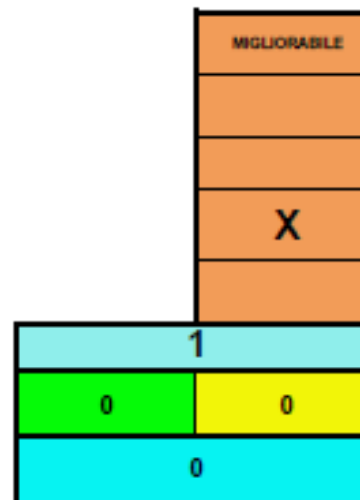
**INTERFACCIA CASA - LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale		
2	Possibilità di orario flessibile	x	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa		x
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale	x	

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

**TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO**



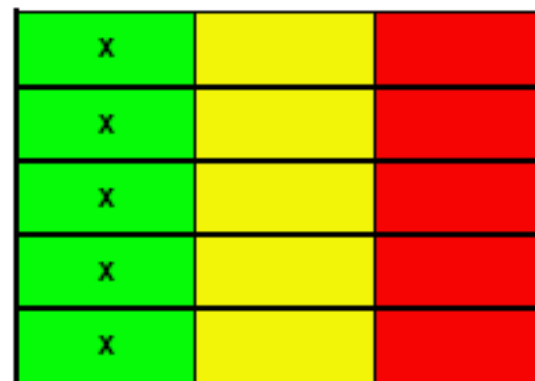
**RISULTATI DEGLI INDICATORI DELL'AREA CONTESTO DEL LAVORO**

INDICATORE	
Funzione e cultura organizzativa	1
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0
Evoluzione della carriera	0
Autonomia decisionale - controllo del lavoro	0
Rapporti interpersonali sul lavoro	1
Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro *	0

**PUNTEGGIO CONTESTO DEL LAVORO**

**2**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



prestare particolare attenzione agli indicatori nella fascia rossa



<b>CONTENUTO DEL LAVORO</b>				
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO		AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE		AZIONI DI MIGLIORAMENTO
N	INDICATORE	SI	NO	
1	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione		x	<div style="background-color: #FF8C00; border: 1px solid black; width: 100%; height: 100%; display: flex; flex-direction: column; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="background-color: #FF8C00; border: 1px solid black; width: 80%; height: 80%; display: flex; flex-direction: column; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="background-color: #FF8C00; border: 1px solid black; width: 60%; height: 60%; display: flex; flex-direction: column; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="background-color: #FF8C00; border: 1px solid black; width: 40%; height: 40%; display: flex; flex-direction: column; align-items: center; justify-content: center;"> <div style="background-color: #FF8C00; border: 1px solid black; width: 20%; height: 20%; display: flex; flex-direction: column; align-items: center; justify-content: center;"> <span style="color: white; font-weight: bold; font-size: 1.2em;">X</span> </div> </div> </div> </div> </div> <div style="margin-top: 5px; font-size: 0.8em;">se non previsti segnare SI</div>
2	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	X		
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		X	
4	Microclima adeguato	X		
5	Adeguate illuminazione con particolare riguardo alle attività ad elevato impiego visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	x		
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi	X		
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	x		
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		x	
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	X		
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione		x	
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	x		
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti		x	
13	Esposizione a rischio biologico		x	
<b>PUNTEGGIO AREA AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO</b>				2
<b>IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO</b>				<div style="display: flex; justify-content: space-around; width: 100%;"> <div style="background-color: #00FF00; width: 30%; height: 20px;"></div> <div style="background-color: #FFFF00; width: 30%; height: 20px;"></div> <div style="background-color: #FF0000; width: 30%; height: 20px;"></div> </div>

**PIANIFICAZIONE DEI COMPITI**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	x	
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti		x
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		x
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		x
5	Chiara definizione dei compiti	x	
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

PUNTEGGIO AREA PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

2		
x		

**CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione

SI	NO
	X
	X
	X
	X
	X
	X
	X
	X
X	

Se non previsto segnare NO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

**PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

2		
X		

**ORARIO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite
6	E' presente il lavoro a turni
7	E' abituale il lavoro a turni notturni
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione

SI	NO
	x
	x
	x
	x
x	
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA ORARIO DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

1		
x		

**RISULTATI - AREA CONTENUTO DEL LAVORO**

INDICATORE
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Pianificazione dei compiti
Carico di lavoro - ritmo di lavoro
Orario di lavoro

2
2
2
1

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

x		
x		
x		
x		

**PUNTEGGIO CONTENUTO DEL LAVORO**

7
---

## IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	2	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr> <td style="background-color: #00FF00;"> </td> <td style="background-color: #FFFF00; text-align: center;">X</td> <td style="background-color: #FF0000;"> </td> </tr> </table>		X	
	X				
CONTESTO DEL LAVORO	2	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr> <td style="background-color: #00FF00; text-align: center;">X</td> <td style="background-color: #FFFF00;"> </td> <td style="background-color: #FF0000;"> </td> </tr> </table>	X		
X					
CONTENUTO DEL LAVORO	7	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr> <td style="background-color: #00FF00; text-align: center;">X</td> <td style="background-color: #FFFF00;"> </td> <td style="background-color: #FF0000;"> </td> </tr> </table>	X		
X					
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>				

### IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

<b>RISCHIO BASSO</b>	X	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
<b>RISCHIO MEDIO</b>		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.
<b>RISCHIO ALTO</b>		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento .

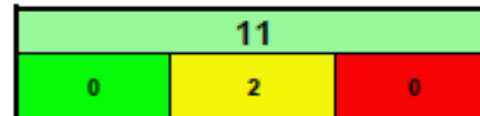
**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**MANSIONE N. 4 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA**

**AREA INDICATORI AZIENDALI**

		DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	SE = 0	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	INDICI INFORTUNISTICI		x			
2	Assenze per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)		x			
3	ASSENZE DAL LAVORO			x		X
4	% FERIE NON GODUTE		x			
5	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE		x			
6	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usciti-entrati)		x			
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI		x			
8	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs. 81/2008, art.41 c2 lett c)		x			
		ASSENTI	<del>X</del>	PRESENTI		
9	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	x	<del>X</del>			
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	x	<del>X</del>			

**PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI**



**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO**

SI

ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

AREA CONTESTO DEL LAVORO

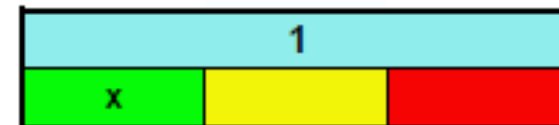
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N	INDICATORE	SI	NO
1	Diffusione organigramma aziendale	x	
2	Presenza di procedure aziendali	x	
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	X	
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	x	
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007		X
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	x	
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	x	
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	X	
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	x	
10	Presenza di codice etico e di comportamento	x	
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo		

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

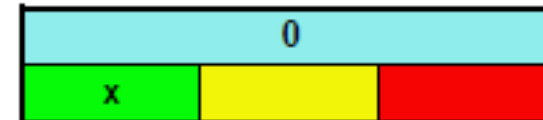
**RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

N	INDICATORE	SI	NO
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	x	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	x	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)		x
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		x

**PUNTEGGIO AREA RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



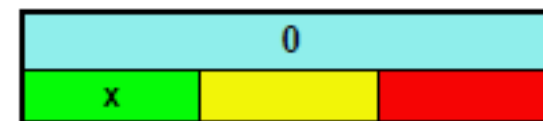
**EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	x	
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi	x	
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza		

**PUNTEGGIO AREA EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO





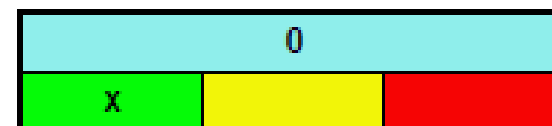
**AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		X
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	X	
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	X	
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	X	
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		X

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**PUNTEGGIO AREA AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	X	
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	X	
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi		X

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**INTERFACCIA CASA - LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale		
2	Possibilità di orario flessibile	x	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa		x
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale	x	

MIGLIORABILE
x

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

**TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO**

1	
0	0
0	

**RISULTATI DEGLI INDICATORI DELL'AREA CONTESTO DEL LAVORO**

INDICATORE	
Funzione e compiti <span style="background-color: #FFEB3B; padding: 2px;"><b>IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO</b></span>	1
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0
Evoluzione della carriera	0
Autonomia decisionale - controllo del lavoro	0
Rapporti interpersonali sul lavoro	0
Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro *	0

x		
x		
x		
x		
x		

prestare particolare attenzione agli indicatori nella fascia rossa

**PUNTEGGIO CONTESTO DEL LAVORO**

1
---

## CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO		AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE		AZIONI DI MIGLIORAMENTO
N	INDICATORE	SI	NO	
1	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione		X	
2	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)	X		X
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		X	
4	Microclima adeguato	X		
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impiego visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	x		
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi		X	
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	x		
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		x	
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	X		
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione		x	
11	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	x		
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti		x	
13	Esposizione a rischio biologico		x	

se non previsti segnare SI

**PUNTEGGIO AREA AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO**

1		
X		

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

**PIANIFICAZIONE DEI COMPITI**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni		X
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti		X
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		X
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		X
5	Chiara definizione dei compiti	X	
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	X	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA PIANIFICAZIONE DEI COMPITI**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

1		
X		

**CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione

SI	NO
	X
	X
	X
	X
	X
	X
	X
	X
X	

Se non previsto segnare NO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

2		
X		

**ORARIO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite
6	E' presente il lavoro a turni
7	E' abituale il lavoro a turni notturni
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione

SI	NO
	x
	x
	x
	x
x	
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA ORARIO DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

1		
x		

**RISULTATI - AREA CONTENUTO DEL LAVORO**

INDICATORE
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Pianificazione dei compiti
Carico di lavoro - ritmo di lavoro
Orario di lavoro

1
1
2
1




**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

x		
x		
x		
x		

**PUNTEGGIO CONTENUTO DEL LAVORO**

5
---

## IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	2	
CONTESTO DEL LAVORO	1	
CONTENUTO DEL LAVORO	5	
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	

### IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

<b>RISCHIO BASSO</b>	X	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
<b>RISCHIO MEDIO</b>		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.
<b>RISCHIO ALTO</b>		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento .

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

**MANSIONE N. 5 INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

AREA INDICATORI AZIENDALI		DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	SE = 0	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
<b>1</b>	INDICI INFORTUNISTICI		x			
<b>2</b>	Assenze per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)		x			
<b>3</b>	ASSENZE DAL LAVORO			x		X
<b>4</b>	% FERIE NON GODUTE		x			
<b>5</b>	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE		x			
<b>6</b>	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usciti-entrati)		x			
<b>7</b>	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI		x			
<b>8</b>	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs. 81/2008, art.41 c2 lett c)		x			
		ASSENTI	<del>X</del>	PRESENTI		
<b>9</b>	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	x	<del>X</del>			
<b>10</b>	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	x	<del>X</del>			

**PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO**

11		
0	2	0

SI

ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO

AREA CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N INDICATORE

1	Diffusione organigramma aziendale
2	Presenza di procedure aziendali
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale
10	Presenza di codice etico e di comportamento
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo

SI NO

x	
x	
X	
x	
	X
x	
x	
X	
x	
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO**

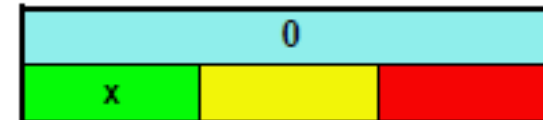
**RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

N	INDICATORE	SI	NO
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	x	
2	I ruoli sono chiaramente definiti	x	
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)		x
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		x

**PUNTEGGIO AREA RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



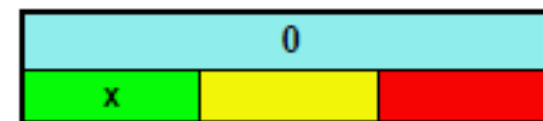
**EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	x	
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi	x	
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza		

**PUNTEGGIO AREA EVOLUZIONE DELLA CARRIERA**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

AZIONI DI MIGLIORAMENTO



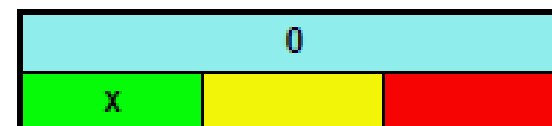
**AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		X
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	X	
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	X	
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	X	
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		X

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**PUNTEGGIO AREA AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori	X	
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	X	
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi		X

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**



**INTERFACCIA CASA - LAVORO**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale		
2	Possibilità di orario flessibile	x	
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa		x
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale	x	

MIGLIORABILE
X

**PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

**TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO**

1	
0	0
0	

**RISULTATI DEGLI INDICATORI DELL'AREA CONTESTO DEL LAVORO**

INDICATORE	
Funzione e ruolo	1
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	0
Evoluzione della carriera	0
Autonomia decisionale - controllo del lavoro	0
Rapporti interpersonali sul lavoro	0
Interfaccia casa lavoro - conciliazione vita/lavoro *	0

**PUNTEGGIO CONTESTO DEL LAVORO**

1
---

X		
X		
X		
X		
X		

prestare particolare attenzione agli indicatori nella fascia rossa

## CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO		AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE		AZIONI DI MIGLIORAMENTO			
N	INDICATORE	SI	NO				
1	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione		X	se non previsti segnare SI			
2	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)		X				
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		X				
4	Microclima adeguato	X					
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impgno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	x					
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi		X				
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	x					
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		x				
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	X					
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione		x				
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature	x					
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti		x				
13	Esposizione a rischio biologico		x				
<b>PUNTEGGIO AREA AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO</b>				<b>0</b>			
<b>IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO</b>				<table border="1" style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="background-color: #00ff00; text-align: center;">X</td> <td style="background-color: #ffff00;"></td> <td style="background-color: #ff0000;"></td> </tr> </table>	X		
X							

**PIANIFICAZIONE DEI COMPITI**

N	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni		X
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti		X
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		X
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		X
5	Chiara definizione dei compiti	X	
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	X	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA PIANIFICAZIONE DEI COMPITI**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

<b>1</b>		
<b>X</b>		

**CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione

SI	NO
	X
	X
	X
	X
	X
	X
	X
	X
X	

Se non previsto segnare NO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

**PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

2		
X		

**ORARIO DI LAVORO**

N	INDICATORE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite
6	E' presente il lavoro a turni
7	E' abituale il lavoro a turni notturni
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione

SI	NO
	x
	x
	x
	x
x	
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

**PUNTEGGIO AREA ORARIO DI LAVORO**

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**

1		
x		

**RISULTATI - AREA CONTENUTO DEL LAVORO**

INDICATORE
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Pianificazione dei compiti
Carico di lavoro - ritmo di lavoro
Orario di lavoro

0
1
2
1

**IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO**




x		
x		
x		
x		

**PUNTEGGIO CONTENUTO DEL LAVORO**

4
---



## IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	2	
CONTESTO DEL LAVORO	1	
CONTENUTO DEL LAVORO	4	
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	

### IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

<b>RISCHIO BASSO</b>	X	<p>L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.</p>
<b>RISCHIO MEDIO</b>		<p>L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.</p>
<b>RISCHIO ALTO</b>		<p>L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento.</p>

<b>IC MARCONI</b>	Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 66 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

### ANALISI DEI RISULTATI ANALITICI

Dall'analisi delle check list adottate per la valutazione preliminare, emergono i seguenti risultati.

#### SCHEDA RIASSUNTIVA DEI FATTORI DI RISCHIO

MANSIONE	INDICATORI AZIENDALI	CONTESTO DEL LAVORO	CONTENUTO DEL LAVORO	TOTALE CONDIZIONE DI RISCHIO
1. COLLABORATORE SCOLASTICO	2	2	4	8
2. ADDETTO UFFICI	2	2	4	8
3. INS. SCUOLA INFANZIA	2	2	7	11
4. INS. SCUOLA PRIMARIA	2	1	5	8
5. INS. SCUOLA SECONDARIA	2	1	4	7

Le soglie relative alle singole condizioni di rischio sono riportate nella tabella di pag. 11

### CONCLUSIONI E GESTIONE DEL RISCHIO

Come riscontrabile nella tabella riportata al paragrafo precedente, il rischio da stress correlato al lavoro, è da ritenersi **basso** per tutte le mansioni presenti. Ciò rende non necessaria una ulteriore valutazione più approfondita.

Una analisi più approfondita delle risposte fornite nelle varie aree, evidenzia altresì alcune opportunità di miglioramento.

1. Nell'area Indicatori Aziendali si ritiene che l'organizzazione non possa ulteriormente agire.
2. Relativamente all'area Contesto del Lavoro si ritiene che possano essere intraprese azioni per la prevenzione/gestione degli eventuali conflitti, con particolare riferimento alla mansione del Collaboratore Scolastico.
3. Relativamente all'area Contenuto del lavoro si ritiene che possano essere segnalate al Comune di Castelfranco Emilia, proprietario dei locali, alcune situazioni di disagio acustico per le mense e le palestre.

Poiché la valutazione è stata eseguita per mansioni e non per singole unità lavorative, da essa non emergono alcune situazione di non ottimale microclima termico (scuola dell'Infanzia "Anna Frank di Panzano, scuola primaria "Deledda" di Gaggio, scuola dell'infanzia Picasso di Castelfranco Emilia). Tutte le suddette situazioni andranno comunque comunicate al proprietario dei locali.

Il piano di gestione del rischio prevede inoltre impegni sia per i lavoratori sia per l'organizzazione, in particolare i lavoratori vengono invitati a:

- porsi obiettivi realistici ed impegnarsi per raggiungerli;
- non lasciarsi scoraggiare dagli insuccessi, ma considerarli un momento transitorio;
- trovare spazio ed energie per accrescere le proprie abilità e la propria professionalità;

<b>IC MARCONI</b>	<b>Documento di valutazione dei rischi da stress correlato al lavoro</b> ai sensi del D.Lgs. 81/08	Rev. 0. del 30 dicembre 2011 Pagina 67 di 67
<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS CORRELATO AL LAVORO</b>		

- impegnarsi per risolvere le situazioni lavorative conflittuali senza cadere nell'autocommiserazione ma cercando di ascoltare realmente il punto di vista degli altri;
- affrontare le difficoltà senza lasciarsi schiacciare da esse, ma continuando a cercare soluzioni alternative.

L'organizzazione si impegna a mettere a disposizione dei lavoratori:

- Ambiente di lavoro salubre e confortevole;
- Obiettivi espliciti e chiari;
- Coerenza tra enunciati e prassi operative;
- Valorizzazione competenze;
- Stimola nuove potenzialità;
- Ascolta istanze dipendenti;
- Gestione adeguatamente l'organizzazione ed i processi lavorativi;
- Modalità di comunicazione efficaci (costante controllo della coerenza tra contenuti; comportamenti; strumenti, linguaggi, continuità, feedback.

Tutto ciò al fine di raggiungere soddisfacenti livelli di benessere organizzativo, ovvero la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori L'organizzazione ritiene di dover ripetere la presente valutazione con periodicità triennale, in occasione di significativi mutamenti organizzativi, mutamenti nella legislazione di riferimento, quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

30.../...12.../.....2011.. ...CASTELFRANCO NELL'EMILIA (MO)

<b>Datore di Lavoro</b>	<b>R.S.P.P.</b>	<b>A.S.P.P.</b>
Vilma Baraccani	Giuseppe Buccheri	Martina Salvioli
<b>Medico competente</b>	<b>R.L.S.</b>	<b>A.S.P.P.</b>
Giorgia Monduzzi	Carmelo Randazzo	Maria Cristina Scianti
<b>Medico competente</b>	<b>R.L.S.</b>	<b>A.S.P.P.</b>
Giorgia Monduzzi	Carmelo Randazzo	Maria Cristina Scianti
<b>Respons.sicurezza plesso</b>	<b>Respons.sicurezza plesso</b>	<b>Respons.sicurezza plesso</b>
Giuliana Ghidini	Barbara Prinzo	Sergio Silvestri
<b>Respons.sicurezza plesso</b>	<b>Ass. amministrativi</b>	<b>Collaboratore scolastico</b>
Doriana Zilibotti	Giovanni Chianese	Sabrina Cestari